

La casa come primo luogo di cura ASSISTENZA DOMICILIARE

Paziente anziano con decadimento fisico e/o cognitivo

Dott. Hamid Zariate



DEFINIZIONE:

Insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico erogati a domicilio del paziente



OBIETTIVI:

- Cura della persona e stabilizzazione del quadro clinico
- Limitare declino funzionale
- Continuità assistenziale
- Prevenzione dei ricoveri impropri
- Educazione terapeutica del paziente e supporto al **caregiver**



FIGURE COINVOLTE:

- MMG
- Medici specialisti
- Infermieri
- Psicologi
- OSS
- FKT
- Assistenti sociali



FORME DI EROGAZIONE:

- ADI
- ADP
- SID
- ADI-UOCP
- SRD-RRF
- SRD-NPI
- LA



PRESUPPOSTI PER L'ATTIVAZIONE:

1. Presa in carico da parte di MMG o Distretto
2. Consenso informato
3. Supporto familiare
4. Idonea condizione abitativa
5. Compatibilità delle cond. cliniche con permanenza a domicilio

MMG: primo responsabile clinico del paziente

Per ogni paziente: elaborazione di un PAI

COT: Centrale Operativa Territoriale:

UCA: Unità di Continuità Assistenziale:

Punto di integrazione socio-sanitaria, raccoglie tutta la domanda di domiciliarità proveniente dal territorio. Attiva 12 h/die

FUNZIONI:

- Coordinamento della presa in carico del paziente
- Raccordo tra professionisti e servizi coinvolti
- Tracciamento e monitoraggio delle transazioni tra luoghi di cura
- Supporto informativo e logistico
- Raccolta e gestione dati di salute (telemedicina, PIC...)
- Raccolta richieste di cure domiciliari
- Attivazione dei percorsi sociosanitari entro 48h
- Coordinamento delle dimissioni difficili
- Rapporto con Servizi Sociali e Ospedalieri

Èquipe mobile distrettuale, garantisce la gestione ed il supporto della presa in carico di individui/comunità in condizioni clinico-assistenziali complesse.

1 UCA = 1 Medico e 1 Infermiere ogni 100.000 abitanti

FUNZIONI:

- Dimissioni difficili
- Supporto all'assistenza domiciliare in caso di instabilità clinica
- Presa in carico/follow-up del paziente in corso di focolai epidemici
- Programmi di prevenzione territoriale (coordinamento con SISP: vaccinazione, ondate di calore..)

Bibliografia:

<https://www.quotidianosanita.it>
<https://www.aslbi.piemonte.it>
<https://www.regione.piemonte.it>